

## SPORTELLO LEGALE : BOLLETTINO N. 4

Dal **1° maggio 2021** è attivo lo **Sportello legale per gli associati AISOM** a cura dello Studio dell' avv. Alessandro Dario Cortesi.

Di seguito il quarto bollettino informativo dello Sportello.

E' sempre a disposizione per richiedere una consulenza, approfondimenti o informazioni l'**indirizzo email dedicato**:

**[sportellolegaleaisom@cortesi.eu](mailto:sportellolegaleaisom@cortesi.eu)**



## PASSWORD RUBATE – ACCESSI COMPROMESSI

Sempre più spesso si legge di importanti gestori di servizi sul web che sono stati colpiti da accessi abusivi a sistemi informatici con conseguente compromissione dei dati di molti ignari utenti.

Si legga ad esempio questo articolo del Corriere: [https://www.corriere.it/tecnologia/21-giugno-10/pubblicata-online-piu-grande-lista-password-rubate-sempre-come-scoprire-se-ci-sono-anche-proprie-8909e1b6-c9d7-11eb-9b8e-b9086462d45e.shtml?pnospid=0\\_Zq8vpRBh6NHOH3Bo26C\\_TW6v.bUFc3cgXPPVh](https://www.corriere.it/tecnologia/21-giugno-10/pubblicata-online-piu-grande-lista-password-rubate-sempre-come-scoprire-se-ci-sono-anche-proprie-8909e1b6-c9d7-11eb-9b8e-b9086462d45e.shtml?pnospid=0_Zq8vpRBh6NHOH3Bo26C_TW6v.bUFc3cgXPPVh)

Oltre a raccomandare una volta di più la **massima attenzione al tema della sicurezza informatica**, dal momento che qualche giorno fa è stato pubblicato un elenco di quasi 8 miliardi e mezzo di e-mail compromesse, è quanto mai opportuno verificare di non apparire in quello, o in altri, elenchi noti.

A tal fine si suggerisce di effettuare una verifica sul sito <https://cybernews.com/personal-data-leak-check/>.

## E-MAIL DAL CONTENUTO DIFFAMATORIO

**Ciò che differenzia l'ingiuria dalla diffamazione** è principalmente questo: nella prima si rivolgono frasi offensive alla “vittima”; nella seconda si rivolgono espressioni lesive della reputazione della “vittima” alla presenza di due o più persone diverse dall’offeso. La prima condotta è ritenuta meno grave dal momento che la “vittima”, presente, ha modo di difendersi a differenza di quanto accade per il diffamato che potrebbe non venire mai a conoscenza di quanto è stato detto di lui. Se il contenuto diffamatorio viene veicolato attraverso la stampa, o anche solo sul web, si configura un’aggravante **(e quindi bisogna prestare la massima attenzione anche a condividere sui social network determinati contenuti confezionati da altri)**.

Distinguere le due condotte è decisivo dal momento che **l'ingiuria è stata depenalizzata e quindi chi la pone in essere rischia al più di essere condannato a pagare una sanzione amministrativa. La diffamazione rimane invece reato.**

Ebbene, secondo la Suprema Corte (Cass. pen., Sez. V, Sent., 08/04/2021, n. 13252) dal momento che – anche se distanziate di pochi secondi – il messaggio e-mail fuoriesce dal pc del mittente, per raggiungere quello del destinatario, se Tizio invia un’e-mail che offende Caio sia a quest’ultimo che ad altri soggetti (due o più) si configura il reato di diffamazione e non quello di ingiuria. Questo perché, appunto, manca la contestuale presenza dell’offensore e dell’offeso.